



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

Prot. n. 8995

del 10 DIC 2018

OGGETTO: Mobilità interna provvisoria presso ufficio demografico. Assegnazione provvisoria.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI

PREMESSO che:

1. si intende per mobilità interna il mutamento del posto di lavoro all'interno delle unità organizzative della struttura comunale, diretto ad utilizzare al meglio le risorse umane. L'istituto della mobilità all'interno dell'ente concerne l'assegnazione sia temporanea che definitiva, anche su domanda, in uffici e servizi diversi da quelli di provenienza del personale di pari categoria e che per il profilo professionale rivestito si presta ad essere impiegato in unità organizzative diverse in cui può svolgere mansioni diverse ma richiedenti lo stesso tipo di professionalità.
2. la mobilità intesa ai sensi del citato 1° punto è strumento organizzatorio dell'Ente per l'avvicendamento, la riqualificazione e l'arricchimento professionale del personale, nonché per consentire una maggiore flessibilità nell'impiego dello stesso.
3. è necessario assicurare il servizio presso l'ufficio demografico carente di personale, a causa del collocamento in pensione di n.1 unità ed in considerazione del fatto che l'altra ed unica unità lavorativa dovrà assentarsi, per motivi personali, per un significativo lasso di tempo;

DATO ATTO che:

- il datore di lavoro pubblico, nell'ambito dei poteri assimilati a quelli del datore di lavoro privato, può valutare la convenienza di disporre il trasferimento del lavoratore ad un settore diverso, nell'ottica di una sua migliore utilizzazione, con vantaggi che si presumono diretti per la qualità del servizio reso agli utenti.
- l'ARAN ha chiarito (parere RAL442) che, ai fini del trasferimento interno di un dipendente, l'amministrazione è soggetta in generale:
 - alla previsione dell'art. 13 della L. 300/1970 (Statuto dei lavoratori) che, a tal fine, richiede che il trasferimento sia richiesto da esigenze tecniche, organizzative e produttive;
 - alle eventuali disposizioni in materia di mobilità interna autonomamente assunte dall'Ente;
 - al rispetto del vincolo della equivalenza delle mansioni di cui all'art. 52, D.Lgs. 165/2001, quando il trasferimento sia accompagnato anche da un mutamento di mansioni.

- in assenza di specifiche disposizioni contenute nella contrattazione collettiva di comparto, come chiarito dall'ARAN(parere RAL442), la disciplina della mobilità interna del personale rientra nell'ambito delle "determinazioni per la organizzazione degli uffici e delle misure inerenti alla gestione del rapporto di lavoro", assunte dagli organi gestionali dell'Ente con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, ai sensi dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. 165/2001;
- ai sensi dell'art. 6 comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale;
- trattasi di mobilità interna che non comporta mutamento di mansioni ed ha carattere provvisorio, nelle more di una definitiva ristrutturazione dell'organico comunale;
- gli atti di mobilità interna non sono oggetto di relazioni sindacali specifiche, come chiarito dall'ARAN (parere RAL 441);

Considerato che:

- i principi ispiratori della riforma della P.A. sono orientati alla valorizzazione della professionalità e dell'esperienza, anche attraverso la flessibilità lavorativa del dipendente che, di norma, viene esperita su posizioni di uguale profilo professionale ovvero fra posizioni della medesima categoria, salvaguardandone il profilo economico;
- i rapporti di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono disciplinati dalle disposizioni del capo I, titolo II, libro V del codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- a norma dell'articolo 52, 1° comma, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, come modificato dall'art. 62 del decreto legislativo n. 150 del 2009, il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a). L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.

Ritenuto, stante l'impellente urgenza di sopperire alla carenza di organico in uno dei settori delicati e strategici per i servizi erogati alla cittadinanza, prevedere, l'assegnazione provvisoria, di un dipendente comunale, in possesso di idonea professionalità ed esperienza in materia, sulla base dell'attuale D.O., ai servizi demografici, anche nell'attesa di ulteriori decisioni della Giunta Comunale in materia di programmazione del personale e ristrutturazione degli uffici;

Dato atto che la dipendente comunale, Sig.ra Maria Rosaria Sellitto, cat. C, attualmente in servizio presso l'Area di Vigilanza ha manifestato la propria disponibilità a prestare servizio presso il Settore Demografico;

Accertato che il possesso delle attitudini, capacità professionale ed esperienza acquisita, nonché della categoria e del profilo professionale posseduti dalla risorsa umana in questione, possano dare un adeguato contributo alle esigenze dell'ufficio;

Precisato che il trasferimento per mobilità interna:

- non determina alcun aumento di spesa per l'Ente;
- non comporta un incremento numerico del personale;
- si pone pur sempre a salvaguardia della posizione giuridica ed economica del dipendente interessato, in quanto detto trasferimento avviene nel rispetto del suo inquadramento giuridico ed economico;

Visto l'art. 147 bis, comma 1, del testo unico sugli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera d) del decreto legge 10/10/2012, n.174, convertito nella legge 07/12/2012, n. 213, con riguardo al controllo preventivo sulla regolarità amministrativa e contabile, da esprimersi obbligatoriamente dal responsabile di servizio, attraverso apposito parere;

Visti:

- i CC.NN.LL. del Comparto Regioni Enti Locali nel tempo vigenti;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e smi;
- il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- l'art. 2103 del cc;

Rilevato che la sottoscrizione del presente provvedimento ne attesta la regolarità tecnica (art. 147-bis D.Lgs. n. 267/2000);

Ritenuto disporre la mobilità in oggetto in quanto rispondente ad esigenze di servizio finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione dell'impiego del personale;
- riorganizzazione degli uffici migliore funzionalità dei servizi;

Atteso che detto trasferimento interno d'ufficio si pone pur sempre salvaguardia della posizione giuridica ed economica della dipendente citata, in quanto avviene nel rispetto della categoria di appartenenza, dell'equivalenza delle mansioni, della professionalità acquisita dalla dipendente;

Dato atto che del presente atto sarà data informazione alla RSU aziendale;

DETERMINA

stante l'impellente urgenza di sopperire alla carenza di organico in uno dei settori delicati e strategici per i servizi erogati alla cittadinanza,

- DI ASSEGNARE PROVVISORIAMENTE, per mobilità interna d'ufficio, la dipendente sig.ra Maria Rosaria Sellitto, cat. C, attualmente in servizio presso il Settore Vigilanza, che ha manifestato la propria disponibilità, a prestare la propria attività presso il servizio demografici, salvo l'inquadramento giuridico ed il trattamento economico acquisito;
- DI STABILIRE che il citato trasferimento decorrerà e sarà esecutivo dal 11/12/2018 ed avrà efficacia sino a diverso successivo provvedimento;
- DI DARE ATTO che la presente determina non farà scaturire alcun aumento di spesa per l'Ente;

- DI DARE MANDATO all'ufficio di Segreteria di notificare il presente provvedimento alla dipendente Sig.ra Maria Rosaria Sellitto ed al Sindaco;
- DI DARE informazione successiva della presente alle OO.SS. e alla R.S.U. del Comune di Buccino;
- DI DARE ATTO, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs 50/2016 che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- DI DARE ATTO che, la presente determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio online per rimanervi pubblicata quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 32, comma 1, della L. n. 69/2009.

Buccino 10/12/2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI



Dot.ssa Gaetana Natale

Gaetana Natale